

Premessa del co-fondatore Alessandro Tonolli:

“La mia carriera in Serie A e la mia carriera da coach hanno seguito sempre poche regole: impegno e rispetto. Sono questi i due valori che vogliamo trasmettere a chi fa parte, a vario titolo, della Virtus Roma 1960. Impegno costante negli allenamenti e nel lavoro quotidiano, nell’interesse del collettivo e non del singolo. Il rispetto lo si deve a tutti: a tutti i lavoratori della Virtus Roma 1960, ai coach, ai preparatori, agli avversari, agli arbitri e, in particolar modo, ai tifosi che ci stanno accanto. Senza questi due elementi, sarebbero mancate gran parte delle soddisfazioni avute nella mia carriera. I valori, nel basket e nello sport, sono essenziali”.

Art. 1 - Destinatari

Il presente codice etico si applica ai seguenti soggetti:

- fondatori e dirigenti
- allenatori
- preparatori
- atleti
- miniatleti
- genitori

e a tutti i collaboratori della società Virtus Roma 1960.

Art. 2 - Efficacia

Copia del presente codice etico è a portata di conoscenza di tutti i soggetti sopra elencati, affinché tutti conoscano e possano rispettare tale codice.

Il presente codice trova efficacia nell’applicazione costante e quotidiana di tutti i principi, gli scopi e le finalità qui elencate. L’inadempienza causata dalla violazione del suddetto codice è meritevole di sanzione disciplinare valutata e comminata dalla società Virtus Roma 1960.

Art. 3 - Doveri della società

La società deve uniformare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi di lealtà, onestà, trasparenza e correttezza in ogni funzione riferibile all'attività della società Virtus Roma 1960.

In particolare, la società si impegna:

- a ideare e promuovere iniziative che possano contribuire a diffondere i principi fondamentali della sana cultura sportiva, nella condivisione delle finalità educative, formative e sociali dello sport e in particolare della pallacanestro;
- a sostenere e pubblicizzare iniziative esterne volte alla condivisione dei valori dello sport;
- ad astenersi da qualsiasi condotta atta a pregiudicare la salute di atleti, lavoratori, arbitri, tifosi, con particolare attenzione ai bambini e alle persone disabili;
- a evitare qualsiasi comportamento che possa incitare alla violenza o che possa incoraggiare condotte antisportive
- a promuovere un tifo leale e responsabile;
- ad astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla condizione psico-fisica, alla religione, alle opinioni politiche;
- a operare con imparzialità e lealtà

Art. 4 - Regole di comportamento

Ogni attività svolta da qualsiasi appartenente, a vario titolo, alla società Virtus Roma 1960 è da svolgere nel rispetto dei principi del presente codice etico: impegno, rigore, trasparenza e correttezza, al fine di tutelare l'immagine della società e dello sport. Sono vietate condotte che, direttamente o indirettamente, rechino offesa o denigrazione in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla condizione psico-fisica, alla religione, alle opinioni politiche.